

Torino 25/8/48

Carissimo



XX

St. Pierre

Di ritorno dall'incertezza, trovo con
mio grande piacere la vostra del 12.2.48
Da una a giugno con s. Maria
Mazzone che ancora avete visto. La mia
amicizia quella stessa che esiste
da molto tempo. C'è il suo in
un gran bisogno. Spero, spero
come già da sette per me un amico.
Sper un minuto che è sempre finiti
visti. Si ci sono state delle contes-
sioni nella nostra amicizia già
sono state per me dimenticate.
Perché voi siete l'amico che mi
ha sempre aiutato e mi ha sempre
con il suo esempio inseguito
ed indirizzato alla buona vita.
Grazie e sempre con una
grande piacere e commo- zione

Che legge un Vostro caro scritto.
Come state? E la Vostra gente
figura? Quando il felice evento?

Già m'immagino con quanta
gioia ricevete la notizia. E' che
me pare una gran delusione
maggiore avere un amico che
conoscente da così poco tempo
presto diventa padre.

Con più vi scorgo i migliori
auguri per la Vostra nuova
famiglia e futura vita. Spero
che, un gentil sorriso alla
Vostra cara figura e voi i mi-
gliori e cari saluti con la de-
vota di tutto ricambiato
il Vostro, che sempre vi scriverò
e vi ricorderò e ricorderò anche
alle figlie, amico. La vostra
fedele signora di B. O.

Namora Lomina